



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

2012



Consiglio Regionale del Veneto

I del 31/01/2018 Prot.: 0002452 Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

PUNTO 11 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 11/01/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1 / IIM del 11/01/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 316 del 6 marzo 2017 presentata dai Consiglieri Stefano Fracasso, Alessandra Moretti e Cristina Guarda, avente per oggetto "Alto Vicentino. Quali gli interventi per qualificare pienamente l'Ospedale Santorso?".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

| | | |
|--------------------------|-----------------------|----------|
| Presidente | Luca Zaia | Presente |
| Vicepresidente | Gianluca Forcolin | Presente |
| Assessori | Luca Coletto | Presente |
| | Giuseppe Pan | Presente |
| | Roberto Marcato | Assente |
| | Gianpaolo E. Bottacin | Presente |
| | Manuela Lanzarin | Presente |
| | Elena Donazzan | Presente |
| | Federico Caner | Assente |
| | Elisa De Berti | Presente |
| | Cristiano Corazzari | Presente |
| | Mario Caramel | |
| Segretario verbalizzante | | |

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 316 del 6 marzo 2017 presentata dai Consiglieri Stefano Fracasso, Alessandra Moretti e Cristina Guarda, avente per oggetto "Alto Vicentino. Quali gli interventi per qualificare pienamente l'Ospedale Santorso?".

L'Assessore Luca Coletto propone alla Giunta di adottare la seguente risposta.

Con riferimento agli interrogativi formulati dai Consiglieri regionali, acquisite le opportune informazioni dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana, si riferisce quanto segue.

La progettazione, la costruzione e la gestione del Nuovo Polo Ospedaliero Unico dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana nel Comune di Santorso (VI), sono state oggetto di appalto per l'affidamento in project financing e la gara indetta dall'Azienda sanitaria si è conclusa a favore dell'aggiudicatario Summano Sanità S.p.A..

In seguito alla realizzazione delle opere, la società aggiudicataria ha comunicato, ai sensi dell'art. 28.5 del contratto di concessione dei lavori pubblici, la variazione della compagine societaria con decorrenza febbraio 2017.

Tale mutamento ha determinato una diversa ripartizione delle quote societarie, per cui attualmente il 70,10% del capitale Summano risulta detenuto dalla società Equitix Italia 3 S.r.l., il 4,88% dalla società Gemmo S.p.A. ed il 25,02% ripartito in piccole minoritarie tra la CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, la Cooperservice S.Coop.p.A., la Serenissima Ristorazione S.p.A., il Consorzio cooperative Costruzioni, lo Studio Altrieri S.p.A., la TIFS Partecipazioni S.r.l., la Servizi Italia S.p.A., la Land S.r.l., il Gruppo progettazione Habitat e la SOF S.p.A.

Nonostante l'avvenuta mutazione, la Summano Sanità S.p.A. ha assicurato l'Azienda sanitaria in ordine alla soddisfazione di tutti i requisiti speciali (ovvero i requisiti di capacità economico-finanziaria e i requisiti di capacità tecnico-professionale) richiesti per la gestione dei servizi, in conformità a quanto previsto nel contratto di Concessione. La variazione della compagine societaria, infatti, non ha comportato alcuna modifica nei rapporti contrattuali in essere tra l'Azienda sanitaria e la società Summano Sanità S.p.A., in quanto i servizi contemplati nel contratto continuano ad essere garantiti nel rispetto delle condizioni contrattuali in vigore.

Analoga assicurazione è stata espressa dall'Ulss 7 Pedemontana per i servizi sanitari, che continuano ad essere garantiti dal personale dell'Azienda non essendo gli stessi affidati al Concessionario Summano.

In ordine ai costi sostenuti nell'anno 2016 per il contratto di concessione, risulta un importo complessivo di euro 29.405.595,70 (oltre IVA) comprensivo del canone integrativo di disponibilità; del canone servizi per la pulizia dell'ospedale e di alcune sedi esterne, lavanolo, energia termica, energia elettrica, acqua, ristorazione degenti e dipendenti, supporto al magazzino integrato farmacia-economato, call center, CUP, portineria, facchinaggio, rifiuti, manutenzione aree verdi, manutenzione civile e impianti, service laboratorio; del canone per il noleggio delle attrezzature biomedicali; del canone per il noleggio di mobili, arredi e hardware; nonché del canone per il parcheggio visitatori.

Ad esclusione del canone per il noleggio di attrezzature biomedicali che si concluderà nel febbraio 2020, la scadenza del contratto con la società Summano Sanità S.p.A. è prevista per il 17 febbraio 2036.

Per quanto attiene, invece, agli interrogativi posti dai Consiglieri regionali sulle apicalità dell'Ospedale Santorso, si precisa che risultano attualmente vacanti soltanto la Direzione di Geriatria, per la quale è in corso una procedura di selezione e quella di Urologia ove è stato nominato un Responsabile facente funzioni dal 1 agosto 2016.

Verosimilmente, potrebbero rendersi vacanti alcuni incarichi in seguito del collocamento in quiescenza dei Responsabili della Direzione Medica, della Nefrologia e Dialisi, dell'Anatomia Patologica, della Chirurgia e della Cardiologia, considerato il raggiungimento dei quaranta anni di servizio effettivo, ma risultano in corso le richieste di avvio delle procedure di sostituzione. Solo per l'U.O. Oculistica risulta in scadenza la concessione del periodo di aspettativa.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 316 del 6 marzo 2017 presentata dai Consiglieri Stefano Fracasso, Alessandra Moretti e Cristina Guarda, avente per oggetto "Alto Vicentino. Quali gli interventi per qualificare pienamente l'Ospedale Santorso?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
160 del 30.1.2018
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Motta)



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 316

ALTO VICENTINO. QUALI GLI INTERVENTI PER QUALIFICARE PIENAMENTE L'OSPEDALE SANTORSO?

presentata il 6 marzo 2017 dai Consiglieri Fracasso, Moretti e Guarda

Premesso che:

- nei giorni scorsi la notizia, rivelatasi fasulla, della chiusura dell'ospedale dell'Alto Vicentino 'Santorso', ha riaperto la questione riguardante il futuro del nosocomio;
- sempre di questi giorni è la notizia, questa volta fondata, della cessione ad un fondo inglese, EquitixItalia 3 Srl, delle quote nel project financing del Santorso, appartenenti alla ditta Mantovani.

Considerato che:

- il canone del suddetto project financing grava in modo pesante sui bilanci della nuova Ulss Pedemontana: una situazione a rischio di aggravamento dopo i tagli sui servizi sanitari decisi dalla Giunta regionale con il riparto del fondo sanitario regionale;
- l'ospedale Alto Vicentino è frutto dell'importante rinuncia di altri due ospedali del territorio, ovvero Thiene e Schio: la gestione di questo ospedale rischia ora di diventare, più che un servizio necessario alla popolazione, un business economico tale da attirare investitori esteri;
- nel corso del 2017 ben 10 direttori di Unità operativa complessa lasceranno l'ospedale Santorso, dando così spazio ai primari di Bassano;
- sono forti i timori dei sindaci del territorio, che hanno lanciato l'allarme sulla situazione del Santorso dopo la riorganizzazione dei servizi, all'indomani della fusione delle Ulss 3 e 4 per dar vita alla Ulss Pedemontana. Desta soprattutto preoccupazione il fatto che il nosocomio possa trasformarsi in una struttura dove vengono trasferiti i pazienti dopo aver ricevuto altrove le prestazioni sanitarie;
- le proteste dei cittadini che gravitano attorno al Santorso rappresentano una conferma ulteriore del quadro deficitario nel quale opera questo ospedale;
- non bastano le rassicurazioni della maggioranza di governo veneto sul fatto che il Santorso rappresenti una *'straordinaria realtà destinata ad operare in sinergia e simbiosi con il San Bassiano di Bassano del Grappa'*.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano il Presidente della Giunta regionale

per sapere alla luce del quadro sopra esposto, quali interventi ha intenzione di mettere in atto per garantire il pieno funzionamento e la piena qualificazione dell'ospedale Santorso dell'Alto Vicentino.
